

NOTA STAMPA

WEBUILD, TUNNEL DELLA MADDALENA: ECONOMIA CIRCOLARE IN CANTIERE PER CONTRASTARE GLI EFFETTI DELLA SICCITÀ E SUPPORTARE IN MODO SOSTENIBILE L'ECONOMIA LOCALE

- Le acque del Tunnel della Maddalena saranno impiegate per irrigare in sicurezza le vigne dell'area di Chiomonte
- Adottate soluzioni innovative per il recupero e la re-immissione nel ciclo naturale delle acque sotterrane intercettate nel corso delle lavorazioni in galleria

Chiomonte, 14 luglio 2022 – Gestire secondo una logica di economia circolare le acque sotterranee intercettate nel Tunnel della Maddalena è l'idea che si sta concretizzando nel cantiere Webuild di Chiomonte, il principale cantiere italiano della linea ferroviaria Torino-Lione. Per tutto il periodo dell'emergenza idrica, le acque di ruscellamento del tunnel, cioè le acque naturali della montagna raccolte nel primo tratto della galleria della Maddalena saranno infatti impiegate per irrigare le vigne dell'area. Un progetto messo a punto per supportare l'economia locale di questa parte dell'Italia, che rientra tra le aree dichiarate in stato di emergenza per la forte siccità che sta colpendo il Paese.

Le imprese del raggruppamento guidato dal Gruppo Webuild che stanno realizzando l'opera, insieme al Committente TELT, hanno messo a disposizione del Consorzio irriguo di Chiomonte le cosiddette acque di ruscellamento della galleria. Questo garantirà un riciclo naturale delle acque intercettate nella montagna durante i lavori che, per tutto il periodo di emergenza idrica, ogni giorno saranno prelevate con una autobotte e destinate ad irrigare 12 ettari di vigne nel territorio di Chiomonte. In questa zona, si pratica la viticoltura eroica, una tipologia di coltivazione svolta in condizioni estreme, che da 25 anni garantisce vini DOC e di alta qualità.

Attualmente le acque sotterranee intercettate dalla galleria sono convogliate in vasche esterne dove vengono raffreddate, depurate e poi reimmesse nel fiume Dora, insieme alle acque di ruscellamento. Con il Politecnico di Torino, è stata anche studiata una applicazione pilota per impiegare queste acque calde per la climatizzazione del centro visitatori che sarà attivo durante tutta la fase di costruzione.

Una logica di riutilizzo che punta ad assecondare i cicli naturali e che nei cantieri della Torino-Lione non è impiegata solo per l'acqua. Circa il 60% dei materiali estratti dagli scavi effettuati lungo tutta la linea, sarà impiegato per realizzare i conci per il rivestimento della galleria o le strutture su cui poggeranno i binari. Una soluzione di riciclo della roccia che permette di ridurre anche la necessità di cavare nuovi materiali, con benefici in termini economici ed ambientali.

Nel cantiere di Chiomonte, Webuild con la sua controllata CSC Costruzioni sta realizzando le nicchie di interscambio del Tunnel della Maddalena, opere anticipatorie dell'ambizioso progetto di mobilità sostenibile europeo che permetterà di collegare Torino e Lione, sulla tratta Milano-Parigi, passando sotto le Alpi con una linea ferroviaria ad alta velocità e ad alta capacità. Sezione importante del corridoio mediterraneo della rete di trasporto transeuropea TENT-T, la Torino-Lione si estenderà per 65 chilometri e favorirà una riduzione di 3 milioni di tonnellate di CO2 l'anno.

Webuild sta realizzando anche altri due lotti sul versante francese della Torino-Lione, eseguiti in raggruppamento di imprese: il Lotto 2, Cantieri Operativi 6 e 7, per lo scavo di 46 chilometri di tunnel – con due gallerie parallele e opere ausiliarie – tra le città di Saint-Martin-de-la-Porte e La Praz; e il Lotto 5A, per la



realizzazione dei lavori preparatori per il sito di messa in sicurezza di Modane, la costruzione di 4 pozzi di ventilazione per la galleria di base e opere propedeutiche alla realizzazione di un hub logistico a 500 metri di profondità sotto il Massiccio dell'Ambin.

Webuild, il nuovo Gruppo che nasce nel 2020 da Salini Impregilo, è uno dei maggiori global player nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile (ferrovie, metro, ponti, strade, porti), l'energia idroelettrica (dighe a scopo energetico, impianti idroelettrici), l'acqua (Impianti di depurazione, dissalatori, gestione acque reflue, dighe a scopo potabile e irriquo), edifici green (edifici civili e industriali, aeroporti, stadi e ospedali), supportando i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile – SDG definiti dalle Nazioni Unite. Il Gruppo è l'espressione di 116 anni di esperienza ingegneristica applicata in 50 paesi, con 80.000 dipendenti tra diretti e indiretti, di oltre 100 nazionalità. Tra i progetti iconici realizzati o in corso, la Linea 4 della Metro di Milano, una tratta della Linea 16 del Grand Paris Express, il Cityringen di Copenhagen, lo skytrain della Sydney Metro Northwest in Australia, la Red Line North Underground a Doha, la Linea 3 della Metro di Riyadh; nuove tratte ferroviarie ad alta velocità in Italia; il nuovo Ponte Genova San Giorgio in Italia e il Long Beach International Gateway Bridge a Long Beach, in California; il progetto di espansione del Canale di Panama; l'impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia; la diga di Rogun in Tajikistan; l'Anacostia River Tunnel e il Northeast Boundary Tunnel a Washington, D.C.; lo stadio Al Bayt, che ospiterà la coppa del mondo del 2022 in Qatar. A fine 2021, il Gruppo ha registrato un portafoglio ordini totale di €45,4 miliardi, con il 92% del backlog costruzioni relativo a progetti legati all'avanzamento di obiettivi SDG. Webuild, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (Borsa Italiana: WBD; Reuters: WBD.MI; Bloomberg: WBD:IM).

Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com











Contatti:

Relazioni con i Media **Gilles Castonguay** Tel. +39 342 682 6321

email: gr.castonguay@webuildgroup.com

Relazioni con i Media (Italia) **Carmen Cecchini** Tel. +39 346 3019009

email: c.cecchini@webuildgroup.com